

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

RIPARTO - Rete di consulenza sul debito per la prevenzione, la gestione e la soluzione delle situazioni di sovraindebitamento e per la ripartenza

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Porre fine ad ogni forma di povertà [Obiettivo 1]

[2] Ridurre le disuguaglianze [Obiettivo 10]

[3] Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo [Obiettivo 12]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

[2] c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino

[3] b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Le attività del progetto verranno realizzate in 20 Regioni: Abruzzo; 2) Basilicata; 3) Calabria (Reggio Calabria); 4) Campania (Napoli e Caserta); 5) Emilia Romagna (Piacenza); 6) Friuli Venezia Giulia (Pordenone); 7) Lazio (Roma); 8) Liguria (Genova); 9) Lombardia (Milano; Lecco; Como; Sondrio); 10) Marche (Ancona); 11) Molise (1); 12) Piemonte (Vercelli; Torino; Cuneo); 13) Puglia (Foggia); 14) Sardegna (Cagliari); 15) Sicilia (Catania); 16) Toscana (Pisa; Livorno); 17) Trento; 18) Umbria (Perugia); 19) Valle d’Aosta; 20) Veneto (Rovigo; Verona)

3.2. Idea a fondamento della proposta

Un effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza sociale ed economica presuppone uno “stato” di inclusione finanziaria, una condizione che purtroppo ormai è sempre più rara in una popolazione, come quella italiana, caratterizzata da un numero crescente di cittadini a rischio povertà o che oscilla tra la vulnerabilità e lo stato di sovraindebitamento (v. par. 3.3). L’inclusione finanziaria, per tutte queste persone, diventa perciò una meta sempre più difficile e lontana soprattutto ora che, con l’aggravarsi della condizione debitoria di molte famiglie e di piccole imprese, si rischia una “stasi” di interi comparti della società, bloccati cioè nel loro agire economico/finanziario e sfiduciati nella possibilità di ripartire. Per tali ragioni, unitamente alle criticità che emergono dall’analisi del contesto socio-economico di cui al successivo paragrafo, il progetto intende proseguire il percorso avviato nella prima edizione di RIPARTO rinnovando l’impegno delle associazioni proponenti e potenziando la rete di partner coinvolti per rafforzare la presenza territoriale, le competenze di tutti gli attori coinvolti, l’impatto complessivo a sostegno dei cittadini. Pertanto si consoliderà e si amplierà la rete di sportelli e di associazioni del Terzo settore demandati ad offrire servizi di supporto al cittadino-consumatore per la prevenzione, la risoluzione e la ripartenza da situazioni di sovraindebitamento e, sulla base delle competenze maturate nell’ambito della precedente esperienza, si intensificheranno le attività di formazione, interna ed esterna, per contribuire a prevenire il fenomeno del sovraindebitamento e fornendo a tutti i consulenti coinvolgiti strumenti più idonei ed aggiornati per fronteggiare le esigenze dei cittadini in condizioni di difficoltà. Dal punto di vista delle attività di studio e ricerca si rilancerà il sodalizio con la rete di stakeholder coinvolti nella prima edizione proseguendo il confronto e l’impegno sociale nell’individuazione delle *best practice* giuridiche e operative che possano contribuire al miglioramento del contesto normativo e socio-economico. Pertanto, anche grazie alla spinta rappresentata dalla nuova direttiva EU sui contratti di credito ai consumatori - DIRETTIVA (UE) 2023/2225 -

gli enti proponenti si troveranno in prima linea su un terreno tanto importante quanto strategico, per i singoli come per l'intero sistema paese, creando quel nesso tra normazione e vita sociale che rappresenta il vero fulcro dell'impegno associativo.

3.3. Descrizione del contesto

Caro energia (ARERA 2023. Bolletta elettrica in tutela a +18,6% nel quarto trimestre del 2023), elevata inflazione (ISTAT settembre 2023: +5,3%) e il vertiginoso aumento dei costi legati ai finanziamenti e ai mutui (Tasso BCE a settembre 2023 pari al 4,5%) uniti a previsioni di scarsa crescita economica (Commissione Europea settembre 2023: Previsione dello +0.9% per il 2023, previsione dello +0.8% per il 2024) stanno peggiorando una già non facile situazione economica che, soprattutto nelle fasce più deboli, vede aumentare il numero di coloro i quali si trovano in una situazione di fragilità con l'inasprimento delle già forti diseguaglianze presenti in Italia. Al fine di comprendere l'attuale situazione socio-economica è necessario prendere in considerazione gli avvenimenti che hanno caratterizzato gli ultimi 15 anni e di come questi abbiano impattato negativamente sulla povertà e sulle diseguaglianze presenti oggi in Italia. Basti ricordare la crisi finanziaria nel 2008, seguita dalla crisi dei debiti sovrani e dello spread nel 2011, e poi da quella legata alla crisi pandemica del 2020, per comprendere il perché povertà e disuguaglianze siano tanto cresciute in Italia in questi ultimi anni. A complicare ulteriormente la situazione si sono aggiunti poi ulteriori shock esogeni che, prima nel 2022 (guerra in Ucraina) e poi nel 2023 (guerra Israele-Palestinese), hanno visto lo scoppio di ben due guerre le cui conseguenze a medio-lungo termine non sono ancora ben identificabili ma che, nel breve periodo, hanno già fatto sentire i loro effetti attraverso l'aumento dei prezzi dei beni energetici che, passati da +44,5% di settembre a +71,1% di novembre 2022 , hanno determinato un aumento generalizzato dei prezzi. Basti pensare che, solo nel 2022, si è registrato un aumento dei prezzi sui beni alimentari pari al +13,1% e un crollo nella propensione delle famiglie al risparmio all' 8,0% (nel 2021 era al 13,8%). Inoltre, nonostante l'istituto Nazionale di Statistica confermi che il reddito disponibile delle famiglie consumatrici sia aumentato del 5,5% (+4,8% nel 2021), l'incremento dei prezzi, passati dall'8,9% all'11,8% tra settembre e ottobre del 2022, ha determinato una contrazione totale dell'1,6% del loro effettivo potere d'acquisto (+3,2% nel 2021 - reddito disponibile espresso in termini reali). Pertanto, crisi energetica, aumento dei prezzi dei beni primari e l'accelerazione dell'inflazione, hanno intensificato le difficoltà per le fasce più deboli della società (famiglie con figli minori, lavoratori a termine, donne e immigrati) che, in definitiva, subiscono gli effetti più nefasti di questa attuale situazione. A tal riguardo, l'ISTAT conferma che, nel 2022, quasi un quarto della popolazione italiana (24,4%) è a rischio di povertà o esclusione sociale mentre il 9,4%, pari a oltre 5,6 milioni di individui, vive in una condizione di povertà assoluta (Istat; dati 2020). Inoltre, tale condizione, si associa spesso a situazioni di povertà minorile, definita come la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni , cresciuta costantemente in Italia negli ultimi anni (24,5% nel 2019, 25,1% nel 2020 e 26% nel 2021) e di povertà educativa, definita come l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, che, troppo spesso, viene "trasmessa" alle generazioni successive. Secondo l'ultimo report di ASVIS (Rapporto ASVIS 2022) la povertà assoluta minorile in Italia ha colpito 1.382mila bambini appartenenti a 762mila famiglie. In questo contesto, infine, è scoppiata la questione della povertà energetica, ossia la difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici, ovvero alternativamente, in un'accezione di vulnerabilità energetica, quando l'accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a un valore normale. Secondo il Rapporto 2023 dell'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE), alla fine del 2021 la povertà energetica riguardava 2,2 milioni di famiglie, circa 125 mila famiglie in più rispetto al 2020. In termini percentuali il fenomeno colpiva l'8,5 per cento delle famiglie italiane. Infine, come già

anticipato, importanti novità nel campo della tutela ai consumatori arrivano dalla recente revisione sulla direttiva sul credito al consumo, approvata il 12 settembre 2023, che ha innanzitutto definito (art. 3, n. 22) i “servizi di consulenza sul debito” come “un’assistenza personalizzata di natura tecnica, giuridica o psicologica fornita da operatori professionali indipendenti che non sono, in particolare, creditori o intermediari del credito quali definiti nella presente direttiva o acquirenti di crediti o gestori di crediti quali definiti all’articolo 3, punti 6) e 8), della direttiva (UE) 2021/2167 del Parlamento europeo e del Consiglio, a consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari”. Il legislatore europeo fa propria una definizione olistica del servizio che identifica nella professionalità e nell’indipendenza le caratteristiche fondamentali del servizio e, nei consumatori che si trovano in difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari o che potrebbero in futuro trovarsi in una simile situazione, i suoi destinatari. L’art. 36 comma 1, impone ad ogni Stato membro, di garantire la presenza di servizi di consulenza sul debito gratuiti o “per i quali siano dovute solo spese limitate”. Si delineano pertanto tre elementi cardine (professionalità, indipendenza e gratuità), da tempo seguiti da MC, ai quali dovrà necessariamente fare riferimento il legislatore nazionale nel recepimento della direttiva. Di rilevante interesse sono anche i doveri di collaborazione imposti ai creditori i quali sono tenuti, ai sensi dell’art. 36, par. 2, a dotarsi “di procedure e politiche per l’individuazione tempestiva dei consumatori che incontrano difficoltà finanziarie”, dovere strumentale a quello imposto al par. 3 ai sensi del quale “Gli Stati membri provvedono affinché i creditori indirizzino i consumatori che incontrano difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari verso servizi di consulenza sul debito facilmente accessibili al consumatore”. Riteniamo anche tale disposizione una novità di indubbia rilevanza in quanto diretta ad agevolare l’accesso ai servizi di consulenza anche grazie al coinvolgimento dei creditori, ovvero dei soggetti che si trovano nella migliore situazione per percepire la situazione di potenziale difficoltà del debitore.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Secondo l’ultima indagine condotta da Banca d’Italia sul livello di alfabetizzazione finanziaria e sulle competenze finanziarie, l’Italia, nel 2023, risulta essere ancora assolutamente insufficiente (10,6 su 20) e inferiore alla media europea. Da un punto di vista analitico, lo studio sottolinea come il livello di alfabetizzazione finanziaria aumenti al crescere del titolo di studio (le persone con licenza media o inferiore hanno in media 9,5 punti mentre i diplomati e i laureati ottengono rispettivamente 11,0 e 11,8 punti) e sia correlato all’età degli individui – valori minori tra i giovani tra i 18 e i 34 anni (9,8) e più alti nella popolazione con oltre 64 anni (10,3). Inoltre, si riscontra un divario di genere che penalizza le donne (punteggio pari a 10,4) a vantaggio degli uomini (10,8). Rispetto alle precedenti edizioni, il 2023 aggiunge, tra le tematiche studiate, anche quelle relative alle competenze di finanza digitale. Tra gli aspetti più interessanti evidenziati dalla ricerca si evidenzia come circa il 70% degli intervistati ritenga che le crypto-attività abbiano lo stesso corso legale del denaro e che per il 63% i contratti conclusi digitalmente non abbiano valore legale. Inoltre, metà degli intervistati non è consapevole dei rischi insiti nella diffusione online di informazioni personali. Infine, tra i risultati ottenuti dalla ricerca, si evince come il 30% degli intervistati condivide con terzi le password del proprio conto corrente; che meno del 30% modifica con regolarità le proprie password e che poco meno del 20% controlla i propri fornitori di servizi finanziari. La congiuntura tra crisi economica e poca alfabetizzazione finanziaria ha determinato una rapida crescita del numero di chi, dovendo far fronte ad una rata del mutuo o per credito al consumo si sia trovato in una condizione di oggettiva difficoltà, o addirittura di impossibilità, ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero di sovraindebitamento, come definito dalla l. 27 gennaio 2012, n 3, art. 6, co. 2 lett. a. Per affrontare tali situazioni la l. 3/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento alcune procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento rivolte ai consumatori e alle imprese non soggette al fallimento dirette a gestire e superare la situazione di sovraindebitamento e, al ricorrere di alcuni requisiti, a consentire la liberazione dai debiti. Dal Monitoraggio statistico sugli

organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC), nel 2002 risultano iscritti al registro 364 OCC con un incremento del 12% (da 324 a 364) rispetto all'anno precedente. Inoltre, nel corso dello stesso anno, gli OCC hanno n. 7.135 istanze con un incremento del 25% rispetto al 2021.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La proposta progettuale è tesa a consolidare ed ampliare la **rete di sportelli, specializzati nel servizio di consulenza sul debito**, che Movimento Consumatori APS (MC), insieme ad ACLI, ha costruito nella prima edizione di Riparto. Proseguendo l'esperienza e forti delle competenze maturate, gli enti promotori offriranno un'assistenza qualificata al cittadino-consumatore/microimpresa nella prevenzione, nella risoluzione e nella ripartenza da situazioni di **sovraindebitamento**. Movimento Consumatori APS (MC) dalla sua fondazione nel 1985 si occupa di tutela dei diritti dei cittadini e tramite la propria rete territoriale gestisce oltre 70 sportelli in tutta Italia di informazione, assistenza e consulenza ai cittadini. Le ACLI sono presenti da 75 anni nello scenario delle organizzazioni di tutela dei lavoratori. Negli anni hanno esteso la propria azione alla tutela delle persone fragili e a rischio di esclusione sociale, costruendo una rete vasta e diffusa di sedi e Circoli presenti in tutta Italia. Le ACLI hanno sempre focalizzato la propria attenzione al cogliere e al costruire risposte concrete alle sempre più complesse fragilità sociali. Da 15 anni, grazie alla rete dei Punto Acli Famiglia, hanno attivato un ventaglio di proposte e iniziative specifiche per le famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale. Proprio al fine di rafforzare il modello già realizzato e sperimentato grazie alla prima esperienza di Riparto, si è deciso che fossero maturi i tempi per proporlo e condividerlo con un'altra articolata e storica APS, come ADICONSUM, importante realtà consumerista italiana fortemente radicata territorialmente che, dal 1998, gestisce su incarico del Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura che, in ottemperanza ai requisiti stabiliti dalla legge (Legge 108/1996 ex art. 15), è rivolto alle famiglie e alle imprese familiari in situazioni di difficoltà economica.

Pertanto, la rete istituzionale ed operativa attivata tra MC, ACLI ed ADICONSUM con i soggetti che hanno già manifestato l'interesse a collaborare a RIPARTO e grazie alle ulteriori collaborazioni che si attiveranno nell'ambito del percorso progettuale, consentirà di potenziare i servizi offerti e di generare nuovi processi/modelli di relazione tra attori economici e sociali, coinvolti a vario titolo nell'ambito del sovraindebitamento, e realizzare complessivamente un migliore

e più efficiente utilizzo delle risorse esistenti con evidente miglioramento delle performance generali di sistema. Contestualmente, la rete di stakeholder e di sportelli consentirà di raccogliere preziosi dati sul fenomeno del sovraindebitamento in Italia che contribuiranno ad alimentare utilmente il *Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento (6)*, strumento di analisi ed approfondimento trasversale e strategico anche alla luce della nuova direttiva europea sul credito al consumo che consentirà un monitoraggio del contesto italiano ed europeo e delle sue evoluzioni rispetto all'ambito tematico. Tutto quanto descritto contribuirà a qualificare ed ampliare ulteriormente la rete degli sportelli ad un numero sempre maggiore di territori e di enti del terzo settore al fine di creare un sistema integrato capace di dare maggiore efficacia alle esistenti procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento e di generare mutamenti rilevanti nel lungo periodo.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Cittadini adulti	2.000	Adulti sovraindebitati beneficiari dell'attività di assistenza individuale e gratuita per l'ascolto, la gestione della situazione debitoria e/o per l'accompagnamento alle procedure per la soluzione della crisi da sovraindebitamento
Cittadini Adulti	100.000	Adulti che verranno informati sul fenomeno del sovraindebitamento
Consulenti del debito	50	Consulenti della rete degli sportelli RIPARTO formati/aggiornati nel corso del progetto
Operatori del settore Creditizio	100	Operatori coinvolti nelle attività di aggiornamento
Dirigenti e/o rappresentanti delle sezioni/federate degli enti proponenti	Almeno 40	Personale degli enti proponenti coinvolti in attività di formazione specifica
Stakeholders istituzionali (Enti locali, Istituzioni, associazioni d'impresa. Etc etc)	Almeno 10	Soggetti ai quali verranno coinvolti in occasione del convegno di <i>mid-term</i>
Cittadini ed operatori del terzo settore	100	Operatori che verranno coinvolti in occasione del convegno di <i>mid-term</i>

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Ripartendo dalle conclusioni della Ricerca-studio di MC ed ACLI (SOVRAINDEBIAMENTO E CONSULENZA DEL DEBITO – Un approccio multidisciplinare all'inclusione finanziaria; Pacini Editore) Movimento Consumatori APS (MC), in collaborazione Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI) e Associazione Difesa Consumatori APS (ADICONSUM), mira a consolidare ed ampliare la Rete Nazionale di sportelli qualificati, capillarmente distribuiti sul territorio nazionale, volta ad assistere il cittadino-consumatore per la prevenzione, il contrasto e la ripartenza dal sovraindebitamento.

Le attività proposte avranno pertanto come destinatari gli adulti sovraindebitati, gli adulti usciti dal sovraindebitamento e le micro-piccole aziende non soggette a fallimento, mentre destinatari indiretti, saranno le famiglie, gli addetti ai lavori (sportellisti e personale del Terzo settore, assistenti sociali), il mondo accademico e la società civile.

Il progetto RIPARTO si suddividerà nelle seguenti fasi: 1) Analisi del fenomeno del sovraindebitamento; 2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi; 3) Attività di formazione; 4) Consolidamento della "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento"; 5) ripartenza; 6) Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento; 7) Realizzazione evento midterm; 8) Attività di comunicazione.

1) Analisi del fenomeno del sovraindebitamento - Per un'efficace e coordinata realizzazione del progetto, come per un'armonizzazione dei suoi contenuti, gli Enti proponenti, attraverso incontri periodici, approfondiranno lo stato del fenomeno del sovraindebitamento a livello nazionale, anche attraverso l'analisi di aspetti finanziari, giuridici, sociali e psicologici indispensabili per un'efficace assistenza ai cittadini in difficoltà, e definiranno le azioni di prevenzione attuabili su più ampia scala. Gli incontri prevederanno, a seconda delle tematiche affrontate, il coinvolgimento di esperti (a titolo esemplificativo gestori della crisi, giudici delle competenti sezioni dei Tribunali, avvocati, commercialisti, psicologi) ed accademici che potranno contribuire, in forza di specifiche competenze, alla realizzazione dei lavori ed al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Ambito territoriale: nazionale (20 regioni).

Obiettivo del progetto: analisi scientifica multidisciplinare del fenomeno del sovraindebitamento e della relativa disciplina.

Esperienza nel settore: le specifiche competenze dei partner e delle altre organizzazioni operanti direttamente sul fenomeno verranno ad unirsi a quelle degli esperti coinvolti.

2) Progettazione formazione e aggiornamenti normativi – MC, grazie alla sua expertise, guiderà il confronto multidisciplinare tra esperti che, integrando quanto emergerà dall'analisi del fenomeno del sovraindebitamento, concorrerà all'elaborazione di precise linee guida formative. Le linee guida potranno arricchire il dibattito che sorgerà in occasione del recepimento della nuova direttiva europea sul credito al consumo, approvata il 12 settembre 2023 e a cui sarà dedicato un tavolo permanente di confronto (6). La suddetta direttiva introduce diversi aspetti rilevanti: un primo aspetto riguarda le caratteristiche fondamentali che devono prevedere i "servizi di consulenza sul debito" (art. 3, n. 22) definiti come *"un'assistenza personalizzata di natura tecnica, giuridica o psicologica fornita da operatori professionali indipendenti che non sono, in particolare, creditori o intermediari del credito [...] o acquirenti di crediti o gestori di crediti [...] a*

consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari"; un secondo aspetto centrale è che la direttiva ha imposto a tutti gli stati membri, a partire dal 20/11/25, di dotarsi di servizi indipendenti di consulenza sul debito (art. 36 comma 1 *"Gli Stati membri assicurano che siano messi a disposizione dei consumatori che incontrano o potrebbero incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari servizi di consulenza sul debito indipendenti per i quali siano dovute solo spese limitate."*). La progettazione della formazione e degli aggiornamenti normativi prevederà le seguenti azioni: (2.1), la ricerca e la raccolta del materiale (2.2); l'elaborazione dei moduli formativi (2.3), la realizzazione di coordinati materiali didattici [manuali, schede operative, video tutorial]; (2.4) l'individuazione di criteri di selezione per il corpo docente (2.5) e la programmazione della formazione.

Ambito territoriale: Nazionale (20 regioni)

Obiettivo del progetto: Fornire formazione e aggiornamento secondo le iniziative di cui § 3.

Esperienza: ACLI nel proprio Statuto chiarisce che tra i valori fondanti vi è quello di essere un movimento educativo oltre che sociale. Nelle attività che svolge a favore dei cittadini, è pertanto sempre presente una valenza educativa nel proprio agire associativo che ha consentito di maturare, nel tempo, una competenza specifica nell'organizzazione di attività associative di forte valenza valoriale ed educativa rivolta a larghi strati della cittadinanza. Inoltre, Movimento Consumatori è da sempre attivo in progetti di educazione al consumo e di formazione continua degli sportellisti della propria rete con particolare riferimento ai mercati creditizi e al diritto bancario. ADICONSUM gestisce il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura ed è in prima linea nella formazione continua dei suoi operatori.

3) Attività di formazione – Una volta completata questa fase preliminare di progettazione sarà possibile la realizzazione di un vero e proprio percorso formativo di aggiornamento e di accompagnamento che sarà articolato e modellato sulle necessità dei diversi destinatari, diretti ed indiretti, a cui il Progetto si rivolge.

Ambito territoriale: N. 20 Regioni

Formazione specialistica (3.1) – Al fine di migliorare il livello di preparazione del personale che verrà coinvolto rispetto alle disposizioni oggi in vigore (l. 3/2012), alle novità normative introdotte dal d.lgs 14/2009 (entrata in vigore 1° settembre 2021 - art. 5 d.l. 8 aprile 2020, n. 23) e dalla nuova direttiva Europea sul credito al consumo (2021/2167), MC realizzerà sessioni di aggiornamento rivolte agli operatori della rete degli sportelli di RIPARTO, del settore bancario, delle associazioni concentrate nella lotta all'usura e al gioco d'azzardo patologico e a quelle impegnate nell'assistenza tecnica giuridica del cittadino-consumatore. Le sessioni avranno ovviamente lo scopo di approfondire a) le dinamiche che possono portare al sovraindebitamento, b) la valutazione del merito creditizio e c) la disciplina delle procedure per la gestione del sovraindebitamento con particolare attenzione alle nuove disposizioni in vigore dal 1° settembre 2021. Gli incontri formativi, di persona e a distanza attraverso piattaforma digitale, coinvolgeranno n. 10 docenti che in n. 20 ore di lezione avranno la possibilità di formare circa n.50 operatori. Inoltre, al fine di affiancare gli sportellisti nelle eventuali difficoltà incontrate nel quotidiano lavoro di assistenza, si organizzeranno incontri mensili da remoto dove, esperti consulenti, discuteranno su casi pratici grazie ai quali poter scambiare opinioni e best practice anche sulle eventuali novità in campo di assistenza al consumatore (3.1.2). Al fine di presentare la formazione, il suo programma e le sue attività, gli enti proponenti organizzeranno n.1 giornata di formazione in presenza (3.1.1.1) che coinvolgerà tutti i consulenti della rete di RIPARTO. Questa giornata rappresenterà un'occasione di conoscenza e confronto diretto tra i diversi protagonisti, volta anche a favorire l'attivazione di sinergie attraverso momenti di *team building* che, realizzati adottando moderne tecniche di formazione, consentiranno di sviluppare consapevolezza, collaborazione e spirito di appartenenza alla rete RIPARTO per meglio rispondere alle

istanze della cittadinanza. A questi si aggiungeranno poi altri n. 100 operatori dei gruppi intermedi (operatori finanziari del mercato) che, proprio per l'attività svolta, rappresentano l'anello di congiunzione tra cittadino e credito (3.2). A questo scopo si realizzeranno sessioni speciali, in presenza come a distanza, che potranno prevedere anche la realizzazione di materiale audio/video da distribuire tra i discenti su diversi argomenti quali la nuova Direttiva EU sul credito al consumo, i servizi sul debito e di customer recovery. Infine, allo scopo di rafforzare ulteriormente l'intera rete dei consulenti sul debito, si organizzerà una due giorni dedicata a dirigenti e/o rappresentanti delle sezioni/federate degli enti proponenti (3.3) che, grazie al confronto con chi è già direttamente coinvolto nelle attività di assistenza, consentirà lo scambio di esperienze e best practice al fine di facilitare la "contaminazione" dei responsabili territoriali e contribuire alla creazione futura di nuove e sempre più diffuse realtà locali specializzate nell'assistenza sul tema del sovraindebitamento.

Attività di segreteria organizzativa (3.4) – Al fine di garantire coordinamento ed omogeneità nelle attività di formazione è prevista la figura di n.1 Responsabile coordinamento formativo che, trasversalmente a tutte le attività di formazione, avrà la responsabilità di a) realizzare il calendario della formazione, b) verificare idoneità e disponibilità degli ambienti, come degli strumenti telematici, necessari alla formazione; c) curare la corrispondenza tra corpo docente e discente nelle fasi ex-ante ed ex-post della formazione; d) realizzare e controllare sulla corretta compilazione della documentazione amministrativa [Registri presenze]; e) realizzare schede di sintesi periodiche sull'andamento dei corsi di formazione [ore di formazione, numero presenze, criticità-punti di forza].

Ambito territoriale: N. 20 Regioni

Obiettivo del progetto: impartire formazione ed aggiornamento ai destinatari

Esperienza: L'esperienza di MC, ADICONSUM e ACLI nelle attività di assistenza e di tutela dei cittadini e nella capacità di coinvolgere altri soggetti nella creazione delle reti territoriali unite alle specifiche competenze degli stakeholder coinvolti, come ad esempio *Feduf* ed il *Centro studi degli psicologi, degli assistenti sociali* possono consentire di raggiungere un elevato numero di destinatari del progetto per fornire aggiornamenti e formazione di alto livello e calibrati sulle specifiche esigenze dei destinatari.

4) Consolidamento/ampliamento della "Rete di sportelli di gestione del debito e del sovraindebitamento". Le novità normative della disciplina del sovraindebitamento entrati in vigore il 15/07/22 (art. 42 D.L. n.36/2022) e quelli destinati ad entrare in vigore entro il 2025 - DIRETTIVA (UE) 2023/2225 - dovranno essere utilizzate al meglio per dare maggiore effettività e conoscibilità alle procedure di ristrutturazione dei debiti, alla liquidazione del patrimonio e all'esdebitazione. A questo fine MC, in collaborazione con ACLI, ADICONSUM e le realtà che parteciperanno a titolo gratuito, si propongono di consolidare ed ampliare una già capillare rete di sportelli che, utilizzando personale debitamente preparato nelle attività di formazione (3), potrà intercettare la domanda del cittadino-consumatore con maggiore efficacia. A tal fine saranno attivati 32 sportelli sul territorio nazionale [1) Abruzzo; 2) Basilicata; 3) Calabria (Reggio Calabria); 4) Campania (2xNapoli e 2xCaserta); 5) Emilia Romagna (Piacenza); 6) Friuli Venezia Giulia (Pordenone); 7) Lazio (Roma); 8) Liguria (Genova); 9) Lombardia (Milano; Lecco; Como; Sondrio); 10) Marche (Ancona); 11) Molise (1); 12) Piemonte (Vercelli; Torino; Cuneo); 13) Puglia (Foggia); 14) Sardegna (Cagliari); 15) Sicilia (Catania); 16) Toscana (Pisa; Livorno); 17) Trento; 18) Umbria (Perugia); 19) Valle d'Aosta; 20) Veneto (Rovigo; Verona)] presieduti da personale qualificato coinvolto nelle sessioni di formazione o con esperienza equivalente La Rete Nazionale di sportelli (4.1) così fortificata, oltre che fornire un generale servizio di ascolto, potrà assistere gratuitamente il cittadino a) informandolo sulla propria situazione debitoria e sulla formazione del debito, evidenziando con funzione di prevenzione, e, secondo un modello che verrà elaborato dal comitato scientifico, quelle situazioni di difficoltà che, se non gestite correttamente, potranno sfociare nel sovraindebitamento; b) offrendo informazioni sulle possibili procedure per affrontare la situazione di sovraindebitamento;

c) fornendo assistenza ed accompagnamento nelle fasi ex-ante ed ex-post relative alle procedure di ristrutturazione volontaria del debito, eventualmente accedendo anche a sistemi di risoluzione alternativa delle controversie [ADR]; d) offrendo assistenza ed accompagnamento nell'accesso alle procedure, nell'individuazione dell'Organismo di composizione della crisi e nella loro successiva fase di avvio; e) fornendo basilari strumenti di educazione finanziaria per la ripartenza (informazioni di base sul bilancio familiare, gestione del credito e consumi). Inoltre, ogni sportello avrà il compito di implementare e coinvolgere attivamente il network degli stakeholders (organizzazioni del terzo settore, imprese, enti locali, parrocchie, ecc.) al fine di ampliare il bacino dei beneficiari e moltiplicare l'opportunità per i cittadini di avvalersi del servizio offerto. Al fine di migliorare e standardizzare il lavoro di assistenza, verrà adottata una nuova piattaforma - *Piattaforma Bucaneve* - che, nel rispetto della normativa GDPR, supporterà i consulenti Riparto nella gestione dell'utenza di progetto, nell'analisi delle diverse situazioni debitorie e nella relativa raccolta documentale. Attraverso la piattaforma sarà possibile monitorare le diverse azioni attivate a sostegno dell'utenza: "conciliazione" per i casi di mediazione diretta dei consulenti Riparto con i creditori, "Sovraindebitamento" per quei casi che presentano i requisiti necessari per l'accesso alle diverse procedure previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa attraverso gli Organismi di Composizione della Crisi e per quei casi che presentano i requisiti per l'accesso ad iniziative di Social Housing innovativo, in corso di definizione, in applicazione dell'art. 7.1 della legge 130/99 sulle cartolarizzazioni a valenza sociale. Il progetto prevede infatti uno studio sulle caratteristiche proprie della cartolarizzazione a valenza sociale, un istituto che consentirebbe di arricchire il ventaglio di soluzioni percorribili per le situazioni di sovraindebitamento. Essa consentirebbe di contemperare tre distinte esigenze: i) la necessità per le banche di ridurre le esposizioni verso crediti deteriorati, ii) quella degli investitori di avere un ritorno sull'investimento e iii) la volontà di supportare e tutelare i proprietari di immobili "prima casa" vittime, purtroppo, di una situazione di crisi economica non superabile con le sole loro risorse.

La piattaforma, infine, contribuirà alle azioni di monitoraggio, in termini quali-quantitativi, dell'assistenza perpetrata dalla rete RIPARTO (4.1.1) garantendo un dialogo strutturato tra Consulenti Riparto e controparti interessate (Advisor, OCC e Social Housing), assicurando requisiti di trasparenza e di auditabilità di tutti i processi attivati. Vista la novità dello strumento e la necessità di facilitarne l'utilizzo, tutti i consulenti saranno adeguatamente formati attraverso sessioni dedicate condotte da personale professionalmente qualificato. Si attiverà altresì un servizio di assistenza da remoto - linea call center (4.2) attivo dal lunedì al venerdì e collegato ad uno sportello "virtuale" al fine di offrire un primo sostegno alla cittadinanza in difficoltà. L'help desk nazionale, gratuito da rete fissa e mobile, offrirà servizio di a) ascolto sulle singole problematiche del cittadino in tema di educazione finanziaria e sovraindebitamento b) indirizzo sulle possibilità offerte dalla rete di sportelli RIPARTO c) assistenza e consulenza sia di primo livello che specifica da remoto. Il servizio, oltre che da telefono, potrà essere raggiunto attraverso piattaforme di messaggistica istantanea come WhatsApp e Skype facilitando così la più ampia copertura possibile. Al fine di dare omogeneità al servizio offerto è prevista inoltre la figura di n.1 Responsabile coordinamento sportelli (4.3) che, a livello nazionale, avrà la responsabilità di a) controllare il buon andamento delle attività raccogliendo criticità e/o punti forza delle attività di sportello; b) gestire ed assicurare un continuo flusso informativo tra sportelli ed enti proponenti così da condividere, a livello di "rete", criticità e/o punti forza eventualmente incontrati e migliorare in questo modo la gestione e la qualità del servizio offerto.

Ambito territoriale: Nazionale (20 regioni)

Obiettivo del progetto: aiutare i cittadini e le imprese non soggette a fallimento a gestire la situazione debitoria e/o ad accedere alle procedure di risoluzione della crisi da sovraindebitamento che ad oggi registrano livelli di utilizzo molto contenuti.

Esperienza: MC ed ADICONSUM svolgono come attività ricorrente la tutela dei diritti del cittadino consumatore e nel corso degli anni hanno assistito, mediante i propri sportelli, migliaia di consumatori nei rapporti con i creditori ed in particolare con banche ed intermediari finanziari. Le ACLI, nei territori in cui svolgerà le

azioni progettuali, accanto alle azioni di tutela e promozione sociale proprie del suo bagaglio, ha maturando, soprattutto nel corso della prima edizione del progetto, una forte esperienza nel campo della tutela delle persone sovraindebitate.

5) Accompagnamento verso la ripartenza.

Una volta intercettata la domanda e messa in atto la migliore strategia percorribile per la risoluzione delle situazioni da sovraindebitamento inizierà, in caso di esito positivo dell'attività di gestione della crisi, un'ultima fase di accompagnamento, finalizzata a garantire un nuovo e sostenibile accesso al credito. A tal fine si mapperanno tutti quegli strumenti finanziari (es microcredito, fondi di garanzia, ecc) ai quali ricorrere per rispondere a specifiche esigenze di 'ripartenza' delle persone e delle imprese seguite nelle prime fasi progettuali. Pertanto, qualora si riscontrassero i presupposti, gli operatori di MC, ACLI e ADICONSUM, in sinergia con i membri della rete RIPARTO, forniranno il proprio supporto al fine di facilitare un accesso sicuro al credito agevolato. Infine, fin dalla fase di ideazione, è stata coinvolta quale collaboratore progettuale l'Associazione Ritmi – Rete Italiana di Microfinanza, realtà di secondo livello i cui associati costituiscono la più ampia e articolata rete di organizzazioni dedicate al tema dell'inclusione finanziaria e del contrasto al sovraindebitamento presenti su tutto il territorio nazionale, una realtà associativa in grado di mobilitare singoli operatori sul territorio per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tale Rete verrà comunque integrata, territorio per territorio, ove di necessità, con altre realtà che siano in grado di offrire l'accesso a strumenti di microfinanza o strumenti di garanzia con istituti bancari convenzionati per l'accesso al credito.

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: fornire assistenza per consentire un concreto accesso alle procedure per i soggetti più bisognosi che spesso vi rinunciano per problemi economici e consentire l'accesso al credito per la ripartenza

Esperienza: l'esperienza dei partner già descritta nelle attività 2, 3 e 4 si coniuga la presenza di ADICONSUM che, come già evidenziato, gestisce il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura.

6) Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento – Al fine di meglio approfondire tutte le novità introdotte dalla nuova Direttiva Europea sul credito al consumo – Direttiva EU (2023/2225) – che, come già anticipato, obbligherà ogni stato membro a dotarsi, entro il 20/11/2025, di servizi indipendenti di consulenza sul debito, gli enti proponenti organizzeranno n.5 workshop, attraverso piattaforma digitale (Zoom), al fine di studiare la nuova normativa da differenti angolazioni ed essere così in grado di fornire una visione completa ed inedita sulle novità nel campo dell'assistenza sul sovraindebitamento. A questo scopo saranno coinvolti gruppi di esperti interlocutori/stakeholders quali gli intermediari finanziari, le associazioni dei consumatori, le fondazioni antiusura e del microcredito, gli OCC e gli ordini professionali, i Tribunali e i comuni e gli enti locali. Gli spunti e le valutazioni emerse nei vari confronti confluiranno in un documento finale che verrà presentato in occasione del convegno di midterm (7) all'attenzione delle istituzioni pubbliche e degli stakeholder di progetto.

Ambito territoriale: nazionale

Obiettivo del progetto: fornire un quadro completo e multidisciplinare sulla nuova direttiva europea sul credito al consumo accompagnato da proposte concrete (position paper) da parte degli enti proponenti sul tema della consulenza del debito in Italia

Esperienza: Gli enti proponenti possono vantare una lunga esperienza di collaborazioni nazionali ed internazionali sul tema del sovraindebitamento grazie alle quali poter contare su una fitta rete di contatti con tutte le categorie citate

7) Convegno midterm - Rappresenterà l'occasione per comunicare ad istituzioni, imprese e cittadini gli esiti dei confronti realizzati all'interno del Tavolo di confronto permanente (6) e le proposte degli enti proponenti in campo di consulenza del debito alla luce della nuova direttiva EU a cui ampio spazio sarà dedicato. L'evento sarà pertanto promosso con una massiccia attività di ufficio stampa (8.1) come di promozione sui social così da garantire la partecipazione di Istituzioni, cittadini, stakeholder e organi di informazione. Per l'occasione verranno realizzati materiali grafici (quali locandine, card e roll up) in continuità con la grafica progettuale del progetto RIPARTO.

8) Attività di comunicazione – L'attività di comunicazione sarà trasversale a tutto il Progetto per il quale si opterà per l'acquisizione di forniture e servizi strumentali ed accessori alla realizzazione tecnica e materiale degli strumenti di comunicazione. A conclusione del progetto, gli Enti proponenti organizzeranno una conferenza stampa congiunta per divulgare gli esiti del progetto e complessivamente dell'esperienza anche al fine di individuare un posizionamento critico e propositivo rispetto al fenomeno del sovraindebitamento e le sue implicazioni giuridiche ed operative in relazione all'impatto sulla collettività. La conferenza stampa sarà pertanto promossa con una massiccia attività di ufficio stampa (8.1) come di promozione sui social così da garantire la partecipazione di cittadini, stakeholder e organi di informazione

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Analisi dei bisogni																		
2.1 ricerca e raccolta del materiale																		
2.2 elaborazione dei moduli formativi																		
2.3 realizzazione di coordinati materiali didattici																		
2.4 Individuazione dei criteri di selezione per il corpo docente																		
2.5 programmazione della formazione																		
3.1 Formazione specialistica																		
3.1.1 n.1 evento di presentazione della formazione - in presenza																		
3.1.2 Aggiornamento mensile																		
3.2 Formazione intermediari finanziari																		
3.3 Formazione dirigenti																		

3.4 Attività di segreteria organizzativa																			
4.1 Consolidamento rete sportelli																			
4.1.1 Formazione per piattaforma																			
4.2 Call center																			
4.3 Coordinamento sportelli																			
5. Accompagnamento verso la ripartenza																			
6. Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento																			
7. Convegno midterm																			
8. Attività di comunicazione																			
9. Segreteria, coordinamento e monitoraggio																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	60	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	Adiconsum	A	Dipendente a t/i	13200 € macrovoce B
2	23	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Adiconsum	A	Dipendente a t/i	5000 € macrovoce C
3	14	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	Adiconsum	A	Dipendente a t/i	3000 € macrovoce C
4	25	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es.	Adiconsum	A	Dipendente a t/i	8500 € macrovoce D

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

		docenti, tutor, esperti".				
5	35	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Adiconsum	A	Dipendente a t/i	7700 € macrovoce D
6	12	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	Adiconsum	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	3000 € macrovoce D
7	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI ANCONA APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	9500,00 € macrovoce D
8	30	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI ANCONA APS	B	Dipendente a t/d	2500,00 € macrovoce D
9	30	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI CAGLIARI APS	B	Dipendente a t/i	9500,00 € macrovoce D
10	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI CAGLIARI APS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2500,00 € macrovoce D
11	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI CASERTA APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000,00 € macrovoce D
12	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI CASERTA APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	2000,00 € macrovoce D
13	30	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	SEDE PROVINCIALE ACLI DI COMO APS	A	Dipendente a t/i	9500,00 € macrovoce D
14	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	SEDE PROVINCIALE ACLI DI COMO APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2500,00 € macrovoce D
15	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI MILANESI APS	A	Dipendente a t/i	6000,00 € macrovoce D
16	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella	ACLI MILANESI APS	A	Dipendente a t/i	2000,00 € macrovoce D

		gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.				
17	30	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI METROPOLITANE DI NAPOLI APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	9500,00 € macrovoce D
18	20	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI METROPOLITANE DI NAPOLI APS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2500,00 € macrovoce D
19	30	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	9500,00 € macrovoce D
20	20	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA APS	B	Collaboratori con contratti occasionali	2500,00 € macrovoce D
21	30	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PISA APS	A	Dipendente a t/i	9500,00 € macrovoce D
22	20	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PISA APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2500,00 € macrovoce D
23	30	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PORDENONE APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	9500,00 € macrovoce D
24	20	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI PORDENONE APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	2500,00 € macrovoce D
25	40	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	9500,00 € macrovoce D
26	10	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA APS	B	Collaboratori con contratti occasionali	2500,00 € macrovoce D
27	20	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000,00 € macrovoce D

28	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2000,00 € macrovoce D
29	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI TRENTO APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000,00 € macrovoce D
30	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI TRENTO APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2000,00 € macrovoce D
31	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI VERCELLI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000,00 € macrovoce D
32	20	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI SEDE PROVINCIALE DI VERCELLI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2000,00 € macrovoce D
33	12	"A" - "Progettazione",	ACLI aps	A	Dipendente a t/i	2500,00€ macrovoce A
34	30	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ACLI aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000,00€ macrovoce B
35	75	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ACLI aps	A	Dipendente a t/i	16000,00€ macrovoce C
36	30	"C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto",	ACLI aps	A	Dipendente a t/i	6000,00€ macrovoce C
37	40	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	8500,00€ macrovoce D
38	40	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI aps	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	8500,00€ macrovoce D
39	30	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	ACLI aps	A	Dipendente a t/i	6500,00€ macrovoce D
40	100	"A" - "Progettazione",	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	20000 € macrovoce A
41	194	"B" - "Attività di promozione, informazione	MOVIMENTO	A	Dipendente a t/i	30000 € macrovoce B

		e sensibilizzazione”,	CONSUMATORI APS			
42	22	“B” - “Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione”,	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	5000 € macrovoce B
43	133	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	30000 € macrovoce C
44	97	“C” - “attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto”,	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	18464 € macrovoce C
45	185	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	31036 € macrovoce D
46	171	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	30000 € macrovoce D
47	156	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	32500 € macrovoce D
48	192	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	25000 € macrovoce D
49	74	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Dipendente a t/i	14000 € macrovoce D
50	47	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	10000 € macrovoce D
51	70	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	15000 € macrovoce D
52	28	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6000 € macrovoce D
53	26	“D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti”.	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	5500 € macrovoce D

54	60	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	12000 € macrovoce D
55	10	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2000 € macrovoce D
56	500	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	98875 € macrovoce D
57	97	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	MOVIMENTO CONSUMATORI APS	A	Collaboratori con contratti occasionali	19125 € macrovoce D

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

N°	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Partecipazione al Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento Collaborazione all'attività di formazione Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria
2	CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Partecipazione al Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento Collaborazione all'attività di formazione Partecipazione ad eventi progettuali
3	ALI – Autonomia Locali Italiane	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali
4	Caritas Italiana	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali
5	Fondazione Terzjus	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali. Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto.
6	SIF -Associazione per la promozione del finanziamento dei Progetti ad Impatto Sociale - Social Impact Finance – ETS	Messa a disposizione della piattaforma Bucaneve, con implementazione di tutte le nuove funzionalità software necessarie, per la gestione, il monitoraggio e l'analisi dei dati delle situazioni di sovraindebitamento intercettate nell'ambito del progetto "Riparto"
7	Movimento per la Tutela e il Consumo Responsabile Acli	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Promozione del percorso formativo presso la propria rete.
8	AVAL	Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Messa a disposizione di spazi per l'erogazione del servizio e della relativa dotazione strumentale accessoria. Promozione delle attività progettuali presso la propria rete anche attraverso l'ausilio dei propri volontari.
9	SPAZIO COMUNE	Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Promozione delle attività progettuali presso i propri canali. Partecipazione alle attività di approfondimento sul tema del progetto.
10	WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il microcredito e l'innovazione sociale Ente Filantropico	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali. Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali di supporto al progetto. Messa a disposizione della sede di sportelli e dotazione strumentale accessoria. Coinvolgimento di personale volontario nelle attività di progetto in FVG. L'accesso a strumenti di finanza sociale per l'inclusione finanziaria e la ripartenza: microcredito e finanziamenti antiusura
11	Fondazione Welfare Ambrosiano	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Partecipazione al Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento Collaborazione all'attività di formazione

		Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali Coinvolgimento di personale volontario nelle attività di supporto al cittadino Coinvolgimento dei propri operatori nelle attività di consulenza del debito
12	AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA	Promozione delle attività progettuali presso i propri canali Partecipazione al Tavolo di confronto permanente sul sovraindebitamento Collaborazione all'attività di ricerca Collaborazione alla costruzione delle reti territoriali Messa a disposizione della sede di sportello e dotazione strumentale accessoria Coinvolgimento dei propri operatori nelle attività di segnalazione e supporto dei beneficiari del servizio

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutazione sull'effetto delle attività progettuali sulle reti locali del soggetto proponente e dei soggetti partner	Rete nazionale sportelli	Questionario ai territori coinvolti
Fornire informazioni ai dirigenti coinvolti nella formazione	Formazione	Questionario gradimento
Apprendimento aggiornamenti legislativi	Formazione specialistica	Prova finale post corso
Sperimentare il modello di collaborazione tra MC, ACLI ed ADICONSUM per favorire la cultura della contaminazione delle competenze tra le associazioni	Rete nazionale	Questionario destinatari Interviste soggetto partner Questionario soggetti che collaborano

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
immagine coordinata	Grafica professionale	Kit grafico d'uso	Quantità di prodotti realizzati
Aggiornamento sito progettuale e delle pagine RIPARTO presenti sui siti istituzionali dei soggetti proponenti	Web e social	Diffusione online	Numero di contatti
Aggiornamento dei profili social network progettuali	Facebook, Twitter, LinkedIn	Diffusione e interazione dei target cui è destinato il progetto	Numero di visualizzazioni e interazioni
Campagna di sensibilizzazione e promozione servizio di assistenza	Web, social, newsletter, media, video pillole, infografiche	Diffusione online e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni
Brochure sul progetto e materiale informativo	Web, social, pubblicazione cartacea	Diffusione e condivisione informazioni	Numero di download e numeri distribuzione
Attività di ufficio stampa	Media	Diffusione a livello nazionale e	Rassegna stampa

		locale	
Convegno di Midterm	Web, social, newsletter, media	Partecipazione, diffusione e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni
Conferenza stampa finale	Web, social, newsletter, media	Partecipazione, diffusione e condivisione informazioni	Numero di contatti e visualizzazioni

Allegati: n° 12 *relativi alle collaborazioni (punto 8)*.